

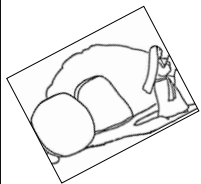
**Camminare o correre... La mattina di Pasqua corrono tutti:
Maria di Magdala corre da Pietro... Pietro e Giovanni corrono al sepolcro...
come se avessero dentro un fuoco che li spinge....**

C'è un dinamismo straordinario. Non si corre così per andare da un morto; corrono perché percepiscono qualcosa di incomprensibile, ma di immenso. Corrono perché la notizia non può aspettare, Gesù merita l'urgenza. Di fronte alla Pasqua ci sentiamo inadeguati, in ritardo; anche noi sentiamo il bisogno di correre interiormente. Forse non è ancora fede ma una speranza, un'ansia illogica e antica come le montagne.

Ma il Signore non c'è, non è più là: beata assenza! Beata speranza! Gesù dice alle donne di avvertire i discepoli che lo troveranno in Galilea: anche lui corre per precederli. E' un Dio migratore, che avanza e apre cammini. La fede nasce da una corsa e porta a correre perché ha origine da un'esplosione, da un innamoramento urlato a piena voce del Dio fatto dolore.

*Signore Risorto: accelera la nostra corsa, sposta via i nostri macigni,
regalaci sguardi di fede e d'amore.*

*Signore Gesù, trascinaci fuori
dai nostri sepolcri e rivestici
della vita che non muore,
come facesti il giorno del nostro Battesimo!*



UN AUGURIO PASQUALE DAL PAPA

Papa Francesco afferma:

«La Risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la "grande speranza" della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza. Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui.

Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.»

Oggi risuona l'annuncio più bello: «Il Signore è veramente risorto, come aveva predetto».

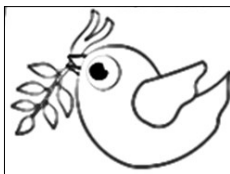
Buona Pasqua a tutti!

La Pasqua ci invita a mettere il nostro respiro in sintonia con quell'immenso soffio che unisce incessantemente l'istante e l'eterno, il visibile e l'invisibile, la nostra povertà e la ricchezza di Dio.

Che la Pasqua ci insegni a entrare nel fiore della primavera, a rinnovarci, ad accogliere, a "covare un uovo di luce" dentro la nostra anima.

*Buona Pasqua a tutti!
Don Corrado - Don Cosma*

Una colomba tutta bianca annuncia sulla terra la vera pace senza guerra!



Passo dopo passo



Foglio settimanale

17 APRILE — DOMENICA DI PASQUA

Parrocchie di BESENELLO – CALLIANO – VOLANO

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

Dal Vangelo di Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.



PER RIFLETTERE

Maria di Magdala esce di casa quando è ancora notte, buio nel cielo e buio nel cuore. Non ha niente tra le mani, non porta aromi, ha soltanto il suo amore che si ribella all'assenza di Gesù. E vede che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente, nel fresco dell'alba. E fuori è primavera. Il sepolcro è aperto come il guscio di un seme. Il segno è un corpo assente dalla tomba. Manca un corpo alla contabilità

della morte, i suoi conti sono in perdita. Il Signore Gesù non è semplicemente il Risorto, l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino fuori Gerusalemme, in quell'alba del primo giorno dopo il sabato. Un evento concluso? No. Se noi tutti insieme formiamo il corpo di Cristo, allora contemporanea a me è la croce, e contemporanea a me è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, chi è in lui compreso, è preso da lui nel suo risorgere. Cristo risorge, adesso, in questo momento dal fondo del mio essere, dal fondo di ogni uomo, dal fondo della storia; continua a risorgere, a immettere con la mano viva del creatore germi di speranza e di fiducia, di coraggio e libertà. Cristo Gesù risorge oggi, energia che ascende, vita che germina, masso che rotola via dall'imboccatura del cuore. E mi indica la strada della pasqua, che vuol dire passaggio ininterrotto dall'odio all'amore, dalla paura alla libertà, dall'effimero all'eterno. Pasqua è la festa dei macigni rotolanti via, adesso, dalla bocca dell'anima. E ne usciamo pronti alla primavera di vita nuova, trascinati in alto dal Cristo Risorgente in eterno. Cristo non è semplicemente il Risorto, il Risorgente: egli è la Risurrezione stessa. "Io sono la Risurrezione e la vita". La risurrezione, da tutte le nostre tombe, dalla vita chiusa e bloccata, dal cuore spento, dal gelo delle relazioni. Poi la vita piena nel sole, che meriterà finalmente il nome di vita.

E. Ronchi

Parrocchie di Besenello - Calliano - Volano

<p><i>Liturgia delle ore: propria</i></p> <p>DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DI GESÙ</p> <p><i>Con gli occhi di Maria di Magdala: Vide e Credette!</i></p> <p>17 aprile</p>	<p>Ore 9.00 Besenello: S. Messa Def. Nella Rosi – Rina e Giovanni Mazzurana – Mario Dorigatti</p> <p>Ore 10.00 Volano: S. Messa</p> <p>Ore 11.00 Calliano: S. Messa Def. Maria e Vittorio Comper – Alla Madonna—Rita Pederzini</p>
<p>LUNEDÌ DELL'ANGELO</p> <p>18 aprile</p>	<p>Ore 9.00 Volano: S. Messa Def. Renato Voltolini—Def. Gino, Renzo, Giuseppina</p> <p>Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Adami Francesco – Francesco e Gianni</p>
<p>Martedì</p> <p>19 aprile</p>	<p>Ore 20.00 Besenello: S. Messa Def. Fam. Roncato Fedrizzi</p>
<p>Mercoledì</p> <p>20 aprile</p>	<p>Ore 20.00 Volano: S. Messa Def. Guglielmo, Carmen, Piergiorgio - Saverio Calliari</p>
<p>Giovedì</p> <p>21 aprile</p>	<p>Ore 20.00 Calliano: S. Messa - Def. Paolo Maranelli – Consorelle e Confratelli vivi e defunti</p>
<p>Venerdì</p> <p>22 aprile</p>	<p>Ore 8.30 Volano: S. Messa Def. Ilda e Graziano—Ersilia e Carlo</p> <p>Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Fam. Tambosi</p>
<p>Sabato</p> <p>23 aprile</p>	<p>Ore 18.00 Besenello: S. Messa - Def. Arturo Battisti – Giorgio Dorigatti e Fam. – Fabio Battisti - Lisa e Fiorello – Carlo e Ada Bruseghini – Tullia Goller</p> <p>Ore 19.00 Volano: S. Messa Def. Annamaria - Mario Vicentini</p>

*Liturgia delle ore:
propria*

**II DOMENICA
DI PASQUA**

**DOMENICA DELLA
DIVINA
MISERICORDIA**

24 aprile

Ore 9.00 Besenello S. Messa - Def. Giorgio Battisti – Maria e Adolfo Postinghel – Rina e Lina Luchetta

Ore 10.00 Volano: S. Messa
Def. . Cesarina e Silvano - Ottilia e Giuseppe

Ore 11.00 Calliano: S. Messa
Def. Maria e Onelio Pagni – Fabio Pernecher – Perotti Giuseppe e Riccardo – Aldo e Edoardo

Ore 19.00 Calliano: S. Messa
Def. Erminio Fontana – Maria e Vittorio Comper – Alla Madonna

Il sepolcro è vuoto

È vuoto, Signore!
Il tuo sepolcro è vuoto.
Cerchiamo il tuo corpo,
vorremmo avere mani da toccare,
qualcuno su cui piangere,
un maestro di cui raccontare
cose speciali.
Eppure non c'è più nulla.
Neppure un corpo.
Ma la morte non ha vinto:
lei ci avrebbe consegnato
solo un cadavere,
un pugno di ossa e polvere.
Su tutto ha trionfato la vita,
la luce, l'amore.
Il sepolcro è vuoto,
ma tu sei vivo!
L'umanità ti ha ucciso,
ma il Padre ti ha risuscitato.
Oggi sei con noi,
sei per noi, sei tra noi... Vivo...
Insegnaci a generare Pasqua,
a diffondere il profumo
della Risurrezione
a spargere, con abbondanza,
semi di speranza di pace e di vita,
a seminare un amore unico,
silenzioso e gratuito.

*Ecco, care amiche e cari amici, per la
Pasqua di quest'anno l'augurio che ci
facciamo a vicenda credo possa essere
proprio questo: che il Signore ci aiuti ad
aprire gli occhi, ad accorgerci che sempre
(sempre, davvero) nelle pieghe storte
della storia dell'umanità ci sono germogli
di vita nuova, segni di bene, spiragli di
luce, testimonianze di carità vissuta e di
vera pace.*

Che sia davvero una buona Pasqua!

Vescovo Lauro

*Gesù è risorto!
Alleluia!*

